



Musei gratis e visite guidate ma in pochi lo sanno

Colpa della pioggia e anche delle scarse informazioni
Mattina flop, recupero in serata

MARINA MARZULLI

Sarà la pioggia, saranno le poche informazioni di un'organizzazione non perfetta, ma la Giornata internazionale dei musei non è, almeno a Bergamo, un appuntamento capace di riavvicinare davvero il grande pubblico ai luoghi della cultura. L'iniziativa è nata nel lontano 1977 su proposta dell'International council of museums, si svolge ogni anno in questo periodo e prevede, su tutto il territorio nazionale, iniziative quali l'ingresso gratuito nei musei, l'apertura notturna, la possibilità di partecipare a visite guidate.

«Per noi, di fatto, è una giornata come tutte le altre – spiegano al museo Storico all'interno dell'ex convento di San Francesco – in mattinata, come spesso capita, sono venute delle scolaresche e terremoto aperto fino a tardi, ma l'entrata è sempre gratuita, quindi non c'è un afflusso maggiore». Al Palazzo del Podestà, in Piazza Vecchia, nessuno sa dare indicazioni precise sullo

spettacolo gratuito previsto per la sera, «Il Campanaro», pièce teatrale con Max Brembilla che racconta la storia romanzata della ribellione di Bergamo a fine Settecento alla Repubblica di Venezia. Le informazioni vengono lette al momento direttamente da Internet. Al museo civico di Scienze naturali Caffi, nella mattinata di ieri, si sono presentate alcune famiglie, convinte di poter partecipare a un laboratorio didattico, che invece si teneva nel vicino museo Archeologico. Nello stesso museo Archeologico le visite guidate della mattina, di cui una tenuta in lingua inglese, per un riguardo particolare nei confronti dei turisti stranieri, sono andate completamente deserte. Probabilmente, più che disinteresse, nessuno ne sapeva nulla. In piazza Cittadella è andata meglio la sera, dove a partire dalle 20 al museo di Scienze si è tenuta la «Open night in museo», con visite guidate tenute dal direttore dell'Istituto di Zoologia Marco Valle per conoscere



Visitatori al museo di Scienze Caffi ieri sera per la open night COLLEONI

il dietro le quinte del museo. Una cinquantina le prenotazioni per vedere qualcosa di veramente nuovo: l'ancora chiusa «Sala del capodoglio», che raccoglie l'enorme scheletro dell'animale, spiaggiato nel 2009 nei pressi di Piombino, oltre ai resti fossili dei vertebrati vissuti 700.000 anni fa e al cervo estinto di Sovere. Allo stesso modo, in città bassa, ha tenuto aperta la Gamec, con ingresso gratuito dalle 19 e la possibilità di visitare la mostra sulla produzione artistica in Brasile e in Argentina negli anni Sessanta, oltre che la collezione permanente della Galleria.

Da segnalare un'iniziativa prevista questo pomeriggio alle 16 all'orto botanico di Città Alta:

«Animali e piante in evoluzione». Si tratta di una visita guidata gratuita, a cura di Stefano Soavi, che spiegherà le complesse relazioni tra piante e animali, compresi gli aspetti impensabili che esemplificano il funzionamento dell'evoluzione e della selezione naturale. È inoltre in corso per tutto il mese di maggio e giugno un'apertura straordinaria del Museo e Tesoro della Cattedrale nei weekend. Ieri l'apertura era gratuita dalle 20 a mezzanotte, mentre tutti i venerdì e sabato la chiusura è prorogata alle 22. Per tutti gli altri giorni (domenica compresa, chiusura il lunedì) l'orario resta invariato: 9,30-13 e 14-18,30. ■

©RIPRODUZIONE RISERVATA